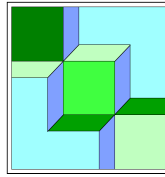


ATO

Umbria 3

PUBBLICATA

DAL _____

AL _____

Delibera N. 1 dell'Assemblea Consortile dell'A.T.O. Umbria 3 del 12.02.2004

**Oggetto: Legge 24.11.2003 di conversione del D.L. 30/09/2003 n. 269, art. 14.
Servizi Pubblici Locali. Determinazioni dell'autorità d'Ambito Umbria 3.**

L'anno duemilaquattro, il giorno dodici del mese di febbraio, in Foligno, la sede dell'Ente con avvisi notificati a ciascun membro, si è riunita l'Assemblea del Consorzio A.T.O.Umbria 3 in sessione ordinaria e in seduta pubblica di seconda convocazione.

Risultano presenti:

N.	Comp. Ass. ATO Umbria 3	% Quota part.ne	Presente	Assente	Qualifica	Nome	Cognome
1	Bevagna	2,6939%	X		Sindaco	Enrico	Bastioli
2	Campello sul Clitunno	1,6310%		X			
3	Cascia	3,8512%	X		Sindaco	Gino	Emili
4	Castel Ritaldi	1,4175%	X		Sindaco	Francesco	Venturi
5	Cerreto di Spoleto	1,5066%		X			
6	Foligno	25,0106%	X		Sindaco	Maurizio	Salari
7	Giano dell'Umbria	1,9089%	X		V.Sindaco		
8	Gualdo Cattaneo	3,7522%	X		Sindaco	Gianfranco	Giancarlini
9	Montefalco	3,2226%	X		Sindaco	Valentino	Valentini
10	Monteleone di Spoleto	1,1262%	X		Sindaco	Nando	Durastanti
11	Nocera Umbra	4,5992%	X		Sindaco	Antonio	Petruzzi
12	Norcia	5,8057%	X		Sindaco	Alberto	Naticchioni
13	Poggiodomo	0,6325%	X		Sindaco	Egildo	Spada
14	Preci	1,5230%	X		Sindaco	Pietro	Bellini
15	Sant'Anatolia di Narco	0,8851%	X		Sindaco	Amedeo	Santini
16	Scheggino	0,6808%	X		Sindaco	Renato	Magna
17	Sellano	1,7108%		X			
18	Spello	4,1042%	X		Assessore	Sandro	Vitali
19	Spoleto	20,0742%	X		V.Sindaco	Giovanni Maria	Castellana
20	Trevi	4,0649%	X		Sindaco	Giuliano	Nalli
21	Vallo di Nera	0,6806%		X			
22	Valtopina	1,1183%	X		Sindaco	Giuseppe	Mariucci
23	Provincia di Perugia	8,0000%	X		Delegato	Giuseppe	Rossini
	TOTALI A.T.O.3 in %	100,0000%	94,4710	5,5290			
	Totali in n.	23	19	4			

Presiede il Presidente Giampietro Angelini.

Assiste per l'Ufficio di Direzione ai sensi dell'art.20 dello Statuto Consortile, il Direttore Dott. Avv. Fausto Galilei.

Sono presenti i consiglieri d'Amministrazione Sig.ri Massimo Boni, Pierluigi Mingarelli, Fabrizio Gentili, Luciano Lischi, Rediano Busciantella Ricci.

Il Presidente, riconosciuta legale la seduta essendo presenti n. 19 Enti nel totale di 23 e rappresentanti n. 94,4710 quote percentuali sul totale, dichiara aperta la seduta.

Aprè la discussione il Presidente Giampietro Angelini affermando che questa Assemblea rappresenta la continuazione del dibattito avviato nella precedente seduta del 22 gennaio 2004 nella quale era stato illustrato il documento di approfondimento come disposta dalla Assemblea consortile del 12 dicembre 2003 sulle implicazioni giuridico amministrative ed economico finanziarie della eventuale apertura al socio privato della compagine societaria di Vus Spa.

Nel corso della seduta del 22 gennaio 2004 era stata richiesta dal Comune di Foligno e condivisa dai rappresentanti degli Enti consorziati presenti una ulteriore riflessione di approfondimento anche alla luce delle ulteriori disposizioni contenute nella Legge Finanziaria per il 2004, di integrazione e modificazione dell'art. 113 del TU degli Enti Locali n. 267/2000 relativo alla disciplina quadro dei servizi pubblici locali.

La seduta odierna potrà quindi dare conto di questo ulteriore approfondimento.

Dopo l'introduzione del Presidente Giampietro Angelini intervengono, nell'ordine:

- Francesco Venturi (Sindaco di Castel Ritaldi);
- Valentino Valentini (Sindaco di Montefalco);
- Giovanni Maria Castellana (Vice Sindaco di Spoleto);
- Enrico Bastioli (Sindaco di Bevagna);
- Egildo Spada (Sindaco di Poggiodomo);
- Gino Emili (Sindaco di Cascia);
- Maurizio Salari (Sindaco di Foligno);
- Giuliano Nalli (Sindaco di Trevi).

Il Sindaco di Foligno, avv. Maurizio Salari, interviene nuovamente per formulare la proposta di un ordine del giorno dell'Assemblea illustrandone i punti salienti.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

- Visto il nuovo art. 113 del Tuel n. 267/2000 come modificato dall'art. 14 del Decreto Legge n. 269 del 30/09/2003 convertito nella Legge n. 236 del 24/11/2003 nonché dall'art. 4, comma 234 della Legge Finanziaria 24/12/2003 n. 350;
- Vista la Legge n. 36/1994, la Legge regionale n. 43/1997 e lo Statuto Consortile;
- Considerato che il servizio idrico integrato in base al nuovo quadro normativo può essere, a scelta degli Enti Consorziati nell'Autorità d'Ambito Umbria 3 (nel caso specifico) gestito:
 - o Da una società di capitali scelta tramite gara ad evidenza pubblica;
 - o Da una società a capitale misto pubblico privato qualora il socio privato venga scelto mediante gara con procedura ad evidenza pubblica;

- o Da una società a capitale interamente pubblico a condizione che gli EE.LL. titolari del capitale sociale esercitino sulle società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con gli enti pubblici che la controllano.
- Dato atto che l'affidamento del servizio idrico integrato è stato affidato dall'Autorità d'Ambito Umbria 3 alla società mista Vus Spa con la deliberazione n. 17 del 27/12/2001 ai sensi dell'allora vigente art. 22, lettera e) della L.n. 142/1990, a condizione che si fosse espletata la gara per il socio privato nei termini fissati dall'Autorità d'Ambito;
- Considerato che alla luce delle modificazioni legislative più recenti il suddetto termine ultimo è stato fissato al 31 dicembre 2006 dal comma 15 bis del nuovo art. 113 del Tuel,

Con il voto favorevole dei presenti,

approva il seguente ordine del giorno:

L'Assemblea dell'Autorità d'Ambito Umbria 3 intende in primo luogo ribadire la coerenza e giustizia delle ragioni che hanno portato all'affidamento del servizio idrico integrato nel nostro ambito a società a prevalente capitale pubblico locale considerato anche che questa scelta è stata condivisa dalle stesse forze politiche già negli altri due ambiti della nostra regione.

Questa scelta rappresenta anche il modello di riferimento più diffuso delle esperienze più avanzate nel panorama nazionale, in particolare in quelle regioni che per prime hanno provveduto ad attuare la Legge Galli, come Toscana ed Emilia Romagna.

In particolare l'Assemblea dell'Autorità d'Ambito n. 3 intende confermare il valore strategico della azienda di servizi multiutility anche a difesa degli interessi dei lavoratori dipendenti e la necessità quindi di preservarla nel modo più idoneo.

E' noto infatti che un cambiamento delle scelte a favore di una gestione tramite società interamente pubblica imporrebbe di scindere in Vus il ramo gas dal ramo acqua sostanzialmente entro un anno sancendo la fine della multiutility e rischiando di giungere in modo inadeguato alla gara per l'affidamento del servizio gas.

Ciò rappresenterebbe un pericolo potenziale di un danno grave agli interessi delle nostre amministrazioni locali e quindi dei cittadini medesimi.

L'assemblea dell'Autorità d'Ambito n. 3 esprime la ferma convinzione che la collaborazione pubblico-privato diffusa nelle gestioni dei servizi pubblici locali sia a livello regionale che europeo non possa essere valutata e respinta alla luce di parametri astratti ed ideologici, ma deve essere vista come un impegno ad una fusione di reciproche esperienze ed interessi tesi ad elevare la qualità del servizio contenendo il più possibile la tariffa dello stesso che grava sui cittadini; il tutto nella convinzione che il punto fermo della maggioranza pubblica della società di gestione del servizio e il controllo e la programmazione esclusivamente in mano agli EE.LL. tramite l'Autorità d'Ambito garantiscono pienamente la tutela degli interessi pubblici locali.

Alla luce di queste considerazioni e convinzioni l'Assemblea dell'ATO Umbria 3 dà l'indicazione puntuale alla Vus Spa di procedere con sollecitudine all'attuazione delle condizioni ancora da concretizzare contenute nella deliberazione di affidamento n. 17 del 27/12/2001.

Invita altresì Vus Spa ad acquisire dalla propria associazione Federgasacqua eventuali ulteriori approfondimenti tecnici che si reputassero necessari rispetto al rapporto tra gestione delle reti del servizio idrico integrato e il bando di gara per l'apertura al socio privato, dando atto che sulle stesse problematiche il Consiglio di Amministrazione dell'ATO Umbria 3 potrà procedere ed acquisire ulteriori elementi di supporto tecnico, da parte del Ministero dell'Ambiente. Il tutto al fine di garantire nel modo migliore il rispetto della legittimità amministrativa del percorso a suo tempo individuato ed oggi confermato.

UFFICIO DI DIREZIONE

(Parere favorevole di regolarità amministrativa e contabile)

Il Direttore

(Dott. Avv. Fausto Galilei)

IL PRESIDENTE

(Giampietro Angelini)

